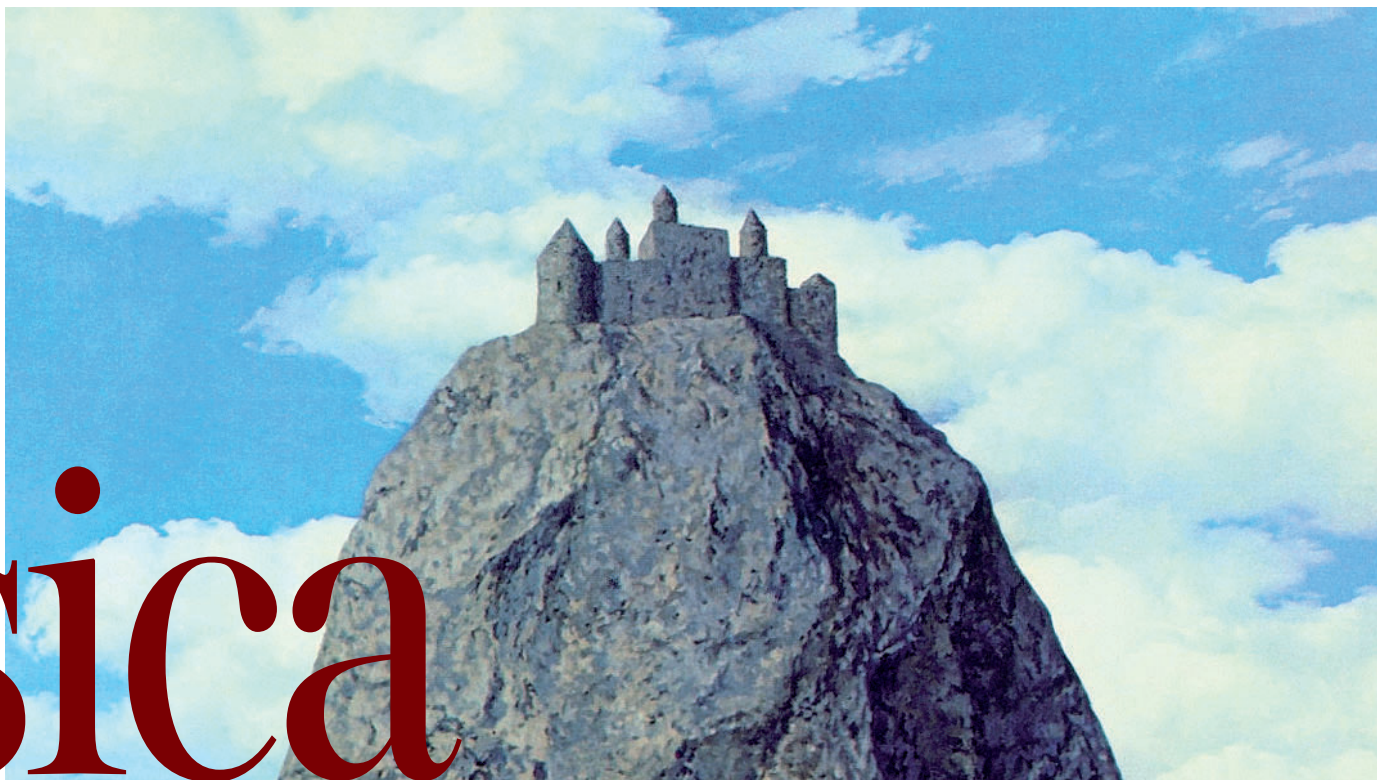


Cultura & Tempo libero

Sospeso

«Il castello dei Pirenei», una delle opere dipinte da René Magritte: l'edificio, di pietra, è collocato su una grande pietra sospesa sopra il mare, tra le nuvole



Tra fisica e arte

di JADEL ANDRETTA

Leonardo Colletti è un professore dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare che insegna all'Università di Trento e in quella di Bolzano, oltre che al liceo classico di Bolzano. Di recente i tipi di Lindau hanno dato alle stampe il suo libro «Quadri di un'esposizione. Le grandi idee della fisica attraverso 32 capolavori della pittura» in cui, narrativamente, attraverso le opere di Magritte, Bruegel, Chagall, Manet, Escher, Giotto, Caravaggio e di altri importanti pittori, vengono ripercorsi i passaggi decisivi nella storia della fisica e ne vengono esposti i concetti, i principi e le leggi fondamentali. Lo abbiamo incontrato.

Professor Colletti, arte e fisica, a un primo sguardo sembrano distanti. Cos'hanno in comune?

«Hanno entrambe un aspetto applicativo: con un quadro possiamo abbellire una parete e con il laser possiamo fare degli interventi chirurgici. Questo per rispondere assecondando un po' la tendenza corrente di attribuire un valore al sapere sulla base della sua operatività. Ma, soprattutto, ed è questo che a me interessa di più, sono entrambe due discipline in cui, con linguaggi diversi, si insegue uno stesso obiettivo: quello di cogliere la realtà, di dare una lettura del mondo in cui viviamo, di rintracciare l'essenziale».

Perché scegliere la pittura come paradigma dei fenomeni fisici?

«Da una parte volevo mostrare come i concetti della fisica siano così generali e densi di significato da permettere non solo la lettura della tecnologia che ci circonda, ma anche di noi stessi e del mondo, cioè di quello che viene rappresentato dagli artisti. L'immagine ha poi una forte valenza evocativa, un po' come il mito. Viviamo in un'epoca dove siamo sommersi di informazioni e un'immagine può, a volte, funzionare come efficace catalizzatore di informazioni, come centro di condensazione di una molteplicità

Nel volume di Colletti la scienza spiegata attraverso 32 capolavori

di aspetti».

Perché proprio quei capolavori?

«Loro hanno scelto me. Girando per i musei, o sfogliando i cataloghi, questi quadri hanno suscitato in me riflessioni e concetti con cui ho quotidianamente a che fare, nell'insegnamento e nella ricerca. Ho voluto rendere esplicita un'esperienza: avere una certa formazione, fare un certo lavoro, significa anche vivere il mondo in un modo proprio e peculiare. Questo è inevitabile, ma è auspicabile poi che questi mondi si parlino. E questo deve sempre essere possibile per-

ché lo scienziato e l'artista sono pur sempre, prima di tutto, esseri umani».

Come se l'è cavata con la parte narrativa?

«In effetti in prima stesura la struttura del libro era quella del saggio. Ho deciso poi d'immergere il tutto in un racconto, in un dialogo, in modo da rendere la narrazione più facile da seguire, più leggera. Per fare questo c'è voluta pazienza e un po' di studio e osservazione di come sono fatti i romanzi. Così ho scoperto che scrivere assomiglia molto a un lavoro scientifico: precisione, ricerca del parametro

giusto, capacità di buttare via il frutto di giorni di lavoro. È faticoso, ma è affascinante. Per un po' si vive in un mondo parallelo».

Sono molti e sempre di più i libri che si occupano di matematica e fisica.

«Nietzsche diceva che la scienza è un serbatoio di metafore e credo che, su questo, avesse ragione. Le leggi scientifiche mirano all'universalità, al saper descrivere il più vasto campo possibile di esperienze. Non c'è da stupirsi allora che da questo sforzo derivino concetti come quelli di energia, entropia, interazione e ipotesi di lavoro come i

principi di causalità, località, estremamente fruttuosi e potenzialmente ubiqui. Conoscere la scienza è fondamentalmente una questione di cultura autenticamente umanistica».

A che pubblico sono diretti questi scritti?

«Credo che si possa affrontare il libro a diversi livelli. Alcune argomentazioni come le considerazioni sul metodo della scienza o alcuni aspetti della sua storia, forse, possono risultare nuove anche a chi ha un'approfondita formazione scientifica. Il libro si presta benissimo però anche a una lettura alla

portata di tutti. Non ci sono formule. Anche se devo sottolineare che le formule, in fisica, servono per semplificare il messaggio, non per complicarlo».

Ci consiglierebbe un testo da affiancare al suo?

«Trovo eccellente il libro di Giovanni Vignale, *The Beautiful Invisible*, uscito recentemente negli Stati Uniti. Spero venga tradotto presto. Vignale, un fisico di fama internazionale, è bravissimo nell'assimilare la bellezza invisibile, intangibile della fisica a quella della creatività artistica e letteraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brunico Inizia domani il ciclo di appuntamenti con scrittori locali e nazionali: ci saranno Severgnini, Stella e Colombari

«Incontri con l'autore», l'apertura è in versi

L'atrio rinascimentale di Casa Rageden a Brunico ospiterà domani alle 18 la prima serata dell'edizione 2011 di «Incontri con l'autore». Un ciclo di appuntamenti con scrittori di fama locale e nazionale, organizzato dall'associazione «Il Telaio» e coordinato da Paolo de Martini che quest'anno compie i suoi primi vent'anni.

L'associazione, fondata nel 1984 con lo scopo di garantire un'offerta culturale alla comunità italiana locale e, allo stesso tempo, di favorire l'interscambio tra i diversi gruppi linguistici, vanta nel suo curriculum una lunga serie di eventi di vario tipo. Gli incontri letterari ideati nel 1991 dall'allora presidente Paolo de Martini si inseriscono quindi in una serie di attività organizzate e realizzate dall'associazione

nel corso degli anni: mostre, concerti, incontri e dibattiti che hanno creato nel tempo quel «tessuto» culturale, sociale e relazionale che era e tutt'ora rappresenta lo scopo principale dell'associazione.

«Incontri con l'autore», realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, è divenuto nel tempo uno degli eventi culturali più importanti della città di Brunico. Casa Regen e Casa Pacher hanno visto presentare le ultime pubblicazioni di autori come l'ex presidente del Senato Giovanni Spadolini, i giornalisti Bruno Vespa e Corrado Augias, scrittori quali Alberto Bevilacqua, Isabella Bossi Fedrigotti e Luciano De Crescenzo.

Anche quest'anno il calendario si presenta ricco di appuntamenti di grande li-

vello: si parte con Marina Bonacina, che presenterà la raccolta di poesie «Le estati di Velia» (Ed. La Rosa), per proseguire poi il 25 luglio a Casa Pacher con una serata interamente dedicata all'attualità della situazione in Afghanistan: il generale Mario Renna e Andrea Angeli introdurranno rispettivamente «Ring Road 6 mesi con gli Alpini in Afghanistan» (Ed. Mursia) e «Senza pace da Nassiria a Kabul» (Rubettino).

Presenteranno poi le loro ultime pubblicazioni Mario Rusca (1 agosto), Maria Venturi e Barbara Alberti, mentre il 4 agosto Folco Quilici introdurrà il suo «La dogana del vento» (Ed. Mondadori).

Ancora, si prosegue con Beppe Severgnini, Stefano Zecchi, e con «Vandali, l'assalto alle bellezze dell'Italia» (Ed. Rizzoli) di

Gian Antonio Stella il 10 agosto.

Gli ultimi appuntamenti vedranno come ospiti Mario Giordano («Sanguisughe. Le pensioni scandalo che ci prosciugano le tasche», Mondadori), Martina Colombari («La vita è una», Rizzoli Editore), Carlo Repetti a Casa Pacher, introdotto da Sergio Cofferati («Insolita storia di una vita normale», Einaudi Editore) e, per l'ultima serata, la psicologa Antonella Boralevi con il suo «Una vita in più» (Rizzoli Editore).

Una serie di appuntamenti pensati per tutti e per soddisfare differenti interessi: dalla poesia alla letteratura, dalla saggiistica d'attualità alla moda e al costume.

Chiara Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARTICOLARE DEL MANIFESTO «ESTATE NELLE DOLOMITI» DI FRANZ J. LENHART - 1940

CIRCUITO 2011 // www.dolomitigolfcup.it

DOLOMITI GOLF CUP®

DOMENICA 24 LUGLIO 2011

GOLF CLUB // CASTELROTTO
TROFEO // MIRÒ

Mirò
MEDICAL DENTAL CENTER

Hole in one
INSPIRATIONAL GOLF CUP 2011

CHIA LAGUNA RESORT
South Sardinia

lealbere.it
la tua idea di cura a Terme

Centro Porsche Bolzano
Porsche Zentrum Bozen

PORSCHE

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE
CORRIERE DEL TRENINO

20^a
EDIZIONE
1992 - 2011